



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

LATERZA

20 LUGLIO 2018

Maria, roccia in Dio

“Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza...” (Sal 89,27)

La parola “roccia” indica la parte più dura e compatta della superficie terrestre. E’ segno di forza, stabilità e definisce, in un certo senso, l’identità di Dio, il suo essere per noi. *“Egli è la Roccia; perfetta è l’opera sua; tutte le sue vie sono giustizia...” (Dt 32,4)* Dio è la Roccia che ci ha dato la vita e a Lui dobbiamo guardare e con Lui dobbiamo camminare per essere autentici suoi figli adottivi ed avere in eredità la vita eterna che ci ha ridonato nel sangue versato da suo Figlio Gesù. *“Sii per me la rupe che mi accoglie, la cinta di riparo che mi salva. Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, per il tuo nome dirigi i miei passi.” (Sal 31,3-4)* Il Salmo 31 è la preghiera che continuamente dovremmo rivolgere a Dio, soprattutto nelle prove. Come pregare? Con fiducia illimitata in Dio che è nostra roccia, rupe, forza, liberazione e nostro sicuro rifugio. *“Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna...” (Is 26,4)* Confessare che Dio è roccia, è dire: *il mio Dio è fedele, stabile, retto, giusto, protegge, salva dai nemici, in particolare dal peccato; rende il passo sicuro.* Dio roccia è all’origine della vita; è Colui che ci ha creati; è il nostro Padre e Signore della nostra esistenza. Il peccato del popolo di Dio consiste nel dimenticare che Dio è Padre e cerchiamo altri appoggi che sono effimeri e ci lasciano nella morte interiore, più di prima. *“La Roccia, che ti ha generato, tu hai trascurato; hai dimenticato il Dio che ti ha procreato.” (Dt 32,15-18)* All’infuori di Dio non vi è sicurezza e difesa; Egli è una forte torre dinanzi al nemico. Dio-Roccia parla. *“Il Dio di Giacobbe ha parlato, la roccia d’Israele mi ha detto” (2 Sam 23,3);* nutre con cibo prezioso e raro: *“Li sazierei con miele di roccia” (Sal 80,16);* disseta il popolo in cammino nel deserto, facendo scaturire acqua dalla roccia. (Es 17,6) Per l’apostolo Paolo la roccia dalla quale il popolo attinge acqua è Gesù: *“Tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.” (1 Cor 10,4)* Nel Nuovo Testamento la roccia è simbolo della Parola di Dio, che accolta e vissuta, rende solida la casa del nostro “Io spirituale” e ci fortifica per resistere al maligno e a tutte le prove della nostra vita. *“...chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile ad un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia...” (Mt 7, 24-25)* La roccia richiama pure il sepolcro di Gesù, scavato nella roccia. *“Giuseppe (di Arimatea), preso il corpo di Gesù,, lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò.” (Mt 27, 59-60)* La roccia scavata, divenuta sepolcro, è il luogo che custodisce la vita. Da quel sepolcro-roccia esce, sfolgorante, Gesù Risorto che è via, verità, vita. *“...un angelo rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa”* e annunciò a Maria di Magdala e all’altra Maria, la Resurrezione di Gesù. Dove Maria diede alla luce Gesù, era una grotta interna alla casa, scavata nella roccia che serviva da rifugio per gli animali. Grotta della Natività e Sepolcro, fanno associare il Natale con la Pasqua di Resurrezione. Gesù è la roccia dalla quale zampilla acqua per la vita eterna, come Egli disse alla Samaritana, e vuole donarci quest’acqua di salvezza: il Santo Spirito, la Sua Parola, i Sacramenti. Gesù edifica la sua Chiesa sulla roccia e a Simone cambia il nome: ***“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa.”*** Pietro deriva da pietra e non al contrario, per indicare la solidità della Chiesa che ha come modello perfetto Maria, Madre della Chiesa, riunita con gli Apostoli nel Cenacolo, inizio della chiesa nascente che guardava alla forza di Maria e si animava ad andare avanti con la potenza dello Spirito Santo. Maria, tutta in Dio e per Dio, è roccia umana, cui guardare nel cammino, non sempre piano, della nostra vita terrena. La Vergine è invocata: *Torre di Davide*. Questa torre, detta davidica, è quella che il re Davide fece innalzare a Gerusalemme, sulla rocca di Sion, dopo aver sconfitto i Gebusei. Essa aveva lo scopo di difesa della città e di rifugio agli Ebrei nei pericoli. Perché Maria somiglia ad una torre? Tale

somiglianza è da trovare nella sublime perfezione evangelica che ebbe la SS. Vergine. Gesù paragonava questa perfezione ad una torre (Lc 14,28), poiché, come la torre si eleva verso il cielo, così Maria, per la sua spirituale perfezione, torreggia su tutti gli uomini e gli Angeli. La somiglianza principale tra la torre e Maria sta nella fortezza. La Vergine è invocata anche come *“Fortezza Inespugnabile”*. La fortezza di Maria fu una virtù morale esercitata in sommo grado; quella virtù che rende l'uomo superiore alla propria naturale debolezza e lo rende Signore di sé e gli fa combattere valorosamente le battaglie dello spirito. Maria fu forte nei patimenti; patì l'estrema povertà nella grotta di Betlemme; patì per la fuga in Egitto, per la profezia di Simeone, per la persecuzione dei Giudei, per la condanna e la morte di suo Figlio, sul Calvario. Ebbe una vita di martirio interiore, ma con calma inalterabile e perfetto dominio di se stessa, sostenne tanti patimenti. Imitiamo Maria nella sua fortezza. *“Diamo al nostro spirito una temprà soda e robusta; siamo, quasi torri, fermi nei nostri propositi di servire il Signore, senza lasciarci smuovere per nessuna forza dalla via della verità e della virtù.”* (San Girolamo)

Preghiamo sempre la Vergine SS., nella quale è ogni speranza di vita e di virtù, affinché ci ottenga da Dio quella fortezza che è basilare nella vita di ogni giorno. Maria SS, Roccia in Dio, ci doni di vivere in Dio, con la potenza dello Spirito Santo, per combattere da soldati di Cristo e ottenere quella corona di gloria, promessa ai santi.

Torre munita di difesa

“Una Madre amorissima, specchio di giustizia e di santità, una Madre avvocata dei peccatori, scala e porta del cielo, torre munita di difesa, arca dell'alleanza, consolazione degli afflitti, conforto dei tiepidi, maestra del divino amore. Tutto questo vogliamo considerare in questo mese che consacriamo in onore di Maria”.

(S. Gaspare del Bufalo – *Scritti Spirituali*, 1 n.92)

Meditazione

Nelle tentazioni combatti da forte con le anime forti e combatti assieme col supremo duce; nelle cadute non te ne stare lì prostrata di spirito e di corpo; umiliati molto, ma senza perderti d'animo; abbassati, senza degradarti; lava le tue imperfezioni e le tue cadute con sincere lacrime di contrizione, senza mancare di fiducia nella divina bontà, che rimarrà sempre più grande della tua ingratitude; proponi di emendarti, senza presumere di te stessa, ma la tua fortezza deve essere riposta in Dio solo; confessa sinceramente, in ultimo, che se Dio non fosse la tua corazza ed il tuo scudo, tu saresti incautamente trafitta da ogni specie di peccato. Ed è per questo che devi sempre tenerti in Dio con la perseveranza dei tuoi esercizi, e questa sia la tua principale cura. (**San Pio** – *Ep.III* – pag.698 - 99)

PREGHIERA

Maria, roccia di Dio

Maria, Tu sei roccia per il tuo “sì” incondizionato, all'Annuncio dell'arcangelo Gabriele. In quel “sì” ci riveli che la Parola di Dio era l'unica tua speranza. Sei Torre di Davide perché difesa dei tuoi figli nel cammino non facile dell'esistenza e loro sicuro rifugio. Donaci di mettere in pratica la Parola di Dio e di costruire la nostra casa spirituale sulla roccia che è tuo Figlio. Con te, Fortezza inespugnabile, vogliamo essere tante piccole rocce negli assalti del maligno e in ogni prova e tribolazione. Madre nostra, “Come la torre di Davide il tuo collo, costruita a guisa di fortezza”, cammina con noi, chiedi la conversione di tutti i tuoi figli e, nell'ora della morte, accoglici in Paradiso. Amen

LETTURA E MEDITAZIONE: Dt 32,1-42; Sal 31; Mt 7,1-27; Lc 14,25-33; 1 Cor 10,4

IMPEGNO DI VITA: Guardare alla fortezza della Vergine Maria

PREGHIERA: Santo Rosario per la conversione dei peccatori